






## Museo Nazionale di Castel Sant'Angelo

 Audioguide  Ristorazione  Visite guidate  Bookshop  Spazi espositivi



Facciata del Castello

Il Mausoleo dell'imperatore Adriano è uno dei monumenti più significativi dell'antichità romana. Nato come sepolcro imperiale, è stato poi trasformato in fortezza, quindi in residenza papale, poi in prigione ed infine nell'attuale sede museale.

Il Museo Nazionale di Castel Sant'Angelo si arricchisce dal 1° settembre 2012 di un ulteriore spazio espositivo di grande interesse dedicato alla storia di Castel Sant'Angelo. Nelle salette di Alessandro VI, appena restaurate e parte integrante di un progetto di riqualificazione e valorizzazione del museo, l'esposizione si snoda attraverso una serie di incisioni, stampe, dipinti, e disegni ricostruttivi, per illustrare le tante, diversificate, spesso fraintese fasi storiche che hanno, nel corso della sua storia millenaria, modificato, condizionato, mutato il monumento.

Articolata in quattro sezioni, la storia di Castel Sant'Angelo è illustrata da stampe d'epoca, vedute scenografiche e interessanti ricostruzioni ideali del monumento, così come suggerite dalla fantasia di

artisti e architetti del Rinascimento, dalla sua edificazione fino all'Ottocento, in un percorso che ne sottolinea l'uso intenso e continuativo. Costruito come mausoleo dell'imperatore Publio Elio Traiano Adriano (76-138 d.C.) e sepolcro dinastico per la famiglia degli Antonini, con l'imperatore Aureliano prima e con Onorio poi, l'imponente mole fu inclusa nella cinta muraria di Roma e trasformata in una sorta di fortilizio per la difesa della città. Per queste sue prerogative, sin da allora, acquisì l'appellativo di castellum, al quale si aggiungerà, in epoca altomedievale, quello di sancti Angeli, dalla leggenda della visione dell'arcangelo Michele che rinserra la spada, a testimoniare la fine della pestilenza.

La vicinanza a San Pietro, la sua posizione strategica a controllo degli ingressi a nord dell'Urbe, la sua mole chiusa e imponente hanno fatto di Castel Sant'Angelo il centro di interessi politici legando inscindibilmente le sue sorti a quelle della Chiesa fin da quando, nel 1367, papa Urbano V pretese le chiavi di Castello come condizione per il ritorno della Curia a Roma.

Da allora, furono condotti numerosi interventi architettonici e costruzioni di nuovi corpi di fabbrica, volti, da un lato, ad aggiornare l'edificio alle rinnovate esigenze difensive, con la costruzione dei bastioni e della cinta pentagonale, dall'altro per renderlo sempre più confortevole e adeguato alle aspirazioni della Curia, assumendo con Paolo III Farnese (1534-1549) l'aspetto di una vera e propria dimora principesca.

Fino ad arrivare a tempi più recenti, quando il castello venne utilizzato esclusivamente come carcere politico, chiamato con il nome di Forte Sant'Angelo, e infine quando nel 1925 venne trasformato in Museo Nazionale. Il suo fascino resta immutato, così come la sua capacità di incidere nell'immaginario collettivo della città di Roma, con la "Girandola" manifestazione che ogni anno si rinnova, il 29 giugno, nella festa dei patroni della città, tema a cui è dedicata la quarta e ultima sezione.

### Luogo | [Indirizzo](#)

**Indirizzo:** Lungotevere Castello, 50  
**Cap:** 56100  
**Comune:** Roma  
**Provincia:** Roma (RM)  
**Regione:** Lazio  
**Telefono:** 066819111  
**Fax:** 0668191188  
**Email:** [sspsae-rm.santangelo@beniculturali.it](mailto:sspsae-rm.santangelo@beniculturali.it)  
**Sito web:** <http://castelsantangelo.beniculturali.it/>

### Luogo | [Galleria delle Immagini](#)



Informazioni raccolte con un sopralluogo terminato il 23 Settembre 2011.

Il Museo Nazionale di Castel Sant'Angelo si trova a Roma, in Lungotevere Castello numero 50.

Il Museo si sviluppa su sei livelli, collegati da un complesso sistema di scale e rampe.

Varcato il portale d'ingresso, andando a sinistra si passa attraverso il Cortile del Salvatore e si arriva, dopo circa 30 metri, alla **biglietteria**.

Proseguendo ancora verso sinistra, lungo l'ambulacro di Bonifacio Nono, dopo 80 metri si trova il **servizio igienico riservato** a persone disabili. Lungo il percorso dall'ingresso al servizio igienico, la dimensione minima di passaggio è di 64 centimetri.

A destra dell'ingresso si trova un **ascensore**, utilizzabile contattando il personale, che collega il piano terra con il quarto e quinto livello.

Il percorso di visita inizia dall'ingresso, con una scala che porta al livello inferiore dell'**Atrium** e del **Dromos**.

Dal Dromos si accede ad un percorso in salita lungo circa 50 metri, che termina al secondo livello, chiamato **Rampa Elicoidale**.

Al secondo livello, percorrendo la Marcia Ronda, un percorso lungo le mura del castello, con sconnessioni e avvallamenti, si possono visitare i quattro Bastioni angolari del castello: **San Matteo, San Marco, San Luca e San Giovanni**.

La Rampa Elicoidale incrocia al secondo livello la **Rampa Diametrale**, una scala di circa 200 gradini che attraversa la **Sala delle Urne**, sale al terzo livello e continua fino al quarto livello, dove si trovano il **Cortile dell'Angelo**, la **sala di Apollo** e la **Cappella di Leone Decimo**.

Ai lati del Cortile dell'Angelo ci sono **due scale** che conducono al livello superiore.

Dal Cortile dell'Angelo, attraverso un passaggio coperto, è possibile accedere al **cortile di Alessandro Sesto o del Teatro**.

Il quinto livello, dove si trova un percorso circolare con affacci e viste panoramiche sulla città, è raggiungibile sia dal Cortile dell'Angelo, attraverso le **due scale scoperte** poste all'estremità dello stesso, che dal Cortile di Alessandro Sesto, attraverso **due scale coperte**.

Dal Cortile dell'Angelo le scale conducono al **Giretto Scoperto di Alessandro Settimo**; dal Cortile di Alessandro Sesto le scale raggiungono il **Giretto Coperto**.

Dal Giretto Scoperto si ha accesso alla **Caffetteria**, ai servizi igienici e alle cinque sale dell' **Armeria Storica**.

Sempre al quinto livello ci sono la **Loggia di Giulio Secondo** e la **Loggia di Paolo Terzo**.

Dalla Loggia di Giulio Secondo, tramite una **scala** di dieci gradini, si accede alla **Sala Paolina**, comunicante con la **Sala di Perseo** e con il **Corridoio Pompeiano**.

Il Corridoio Pompeiano si trova al sesto livello, ed è raggiungibile con cinque **gradini** che partono dalla Sala Paolina. Dal corridoio Pompeiano, tramite sei **gradini**, si accede al livello superiore, ovvero alla **Sala Biblioteca**.

La Sala Biblioteca comunica con la **sala dell'Adrianeo** e la **Sala dei Festoni**.

Dalla sala Biblioteca si possono raggiungere sia il livello inferiore, grazie ad una **scala scoperta** posta nei pressi dell'uscita, che il livello superiore, ovvero la **Terrazza dell'Angelo**.

Per arrivare alla Terrazza vi è una **scala coperta** di tre rampe e 53 gradini.

La Terrazza offre viste panoramiche sulla città, ed è arredata con sedute fisse e pannelli che riproducono gli edifici più importanti osservabili dal punto di affaccio.

Una **scala** composta da sette rampe e 56 gradini collega la Terrazza con il livello inferiore del Giretto Scoperto di Alessandro Settimo.

## The National Museum of Castel Sant'Angelo

The Mausoleum of the Emperor Hadrian is one of the most significant monuments of Roman Antiquity. First built as an imperial tomb, it was then transformed into a fortress, then a papal residence, then a prison, and finally a museum. On 01 September 2012 the National Museum of Castel Sant'Angelo was enriched by the opening of an additional very interesting exhibition dedicated to the history of the building. This has been installed in the former rooms of Pope Alexander VI, which were recently restored as an integral part of a project to upgrade and enhance appreciation of the museum. It includes engravings, prints, paintings, and drawings that reconstruct Castel Sant'Angelo and illustrate the many, diverse, and often misunderstood phases that have modified, influenced, and changed the building over the thousand years of its history.

Divided into four sections, the exhibition on the history of Castel Sant'Angelo stretches from its construction until the 19th century and is illustrated by period prints, scenic views, and interesting ideal reconstructions of the building as it appeared in the imagination of artists and architects of the Renaissance, recounting a history that highlights its intense and continuous use.

Built as a mausoleum for the Emperor Publio Elio Adriano (Hadrian, 76-138 AD) and to serve as the dynastic tomb for the seven Roman Emperors belonging to the family of the Antonines (76-138 AD), of whom the first was Aurelian followed by Honorius, the building's imposing mass led to its incorporation into the defensive walls of the city, transforming it into a kind of fortress for the protection of Rome. Because of these prerogatives, from that time onwards it became known colloquially as the *Castellum*. In the early Middle Ages it was said that the Plague had been brought to an end by the Archangel Michael when he appeared over the mausoleum with a sword, whereupon Pope Gregory I added *Sancti Angeli* (Sant'Angelo) to its name.

In 1367 Pope Urban V demanded the keys to Castel Sant'Angelo as a condition for returning the Curia to Rome, and ever since then its proximity to St Peter's, its strategic position controlling the northern entrances to the *Urbis*, and its closed, powerful, bulky presence meant that it was the centre of political interests that inextricably linked its fate to that of the Christian Church.

Over those centuries many architectural alterations were made and new blocks were built. aimed on the one hand at upgrading the building to meet new defensive requirements, with the construction of the bastions and the pentagonal walls, and on the other hand to make it ever more comfortable and suited to the aspirations of the Curia; indeed under Pope Paul III (Alessandro Farnese, 1534-1549) to all appearances the Castle took on the aspect of a princely residence. In more recent times the Castle was used exclusively as a political prison and was known as Forte Sant'Angelo until 1925, when it was converted into a National Museum.

Its power to fascinate and influence the collective imagination of the populace of Rome remains unchanged; the final section of the museum is dedicated to the annual "Girandola" fireworks display, which takes place around the circumference of the Castle every 29 June (the Patron Saint's Day).

### The place | Address

**Address:** no. Lungotevere Castello, 50  
**Postcode:** 56100  
**Municipality:** Rome  
**Province:** Rome (RM)  
**Region:** Lazio  
**Telephone:** 066819111  
**Fax:** 0668191188  
**Email:** [sspsae-rm.santangelo@beniculturali.it](mailto:sspsae-rm.santangelo@beniculturali.it)  
**Website:** <http://castelsantangelo.beniculturali.it/>

### ADArte | Accessibility summary

Information collected and site visit completed on 23 September 2011.

The National Museum of Castel Sant'Angelo is at no. 50 Lungotevere Castello, Rome.

Its six floors are all served by an intricate system of stairs and ramps.

Inside the entrance portico on the left is the **Cortile del Salvatore**. The **ticket office** is about 30m further on.

Still continuing to the left for 80m along the ambulatory of Bonifacio IX, there is a **disabled WC**. The minimum clear width along the route to this WC from the entrance is 64cm.

There is a lift on the right hand side of the entrance which goes up to Levels 4 and 5, and can be used by asking a member of staff.

The visitor route begins from the entrance, where a staircase goes down to the **Atrium** and the **Dromos**.

After the Dromos the route goes up the **Helicoidal Ramp** (*Rampa Elicoidale*), a slope about 50m long that ends at Level 2.

At Level 2 the route goes along the **Marcia Ronda**, a crenellated walkway along the top of the outer wall surrounding the castle. This is broken and sunken in parts. It gives access to the four corner bastions of the castle: St. **Matthew**, St. **Mark**, St. **Luke** and St. **John**.

At Level 2 the Helicoidal Ramp meets the **Diametrical Ramp**, a long flight of about **200 steps** that crosses the **Sala delle Urne**, goes up to Level 3, and continues on to Level 4.

At Level 4 are the **Cortile dell'Angelo**, the **Room of Apollo**, and the **Chapel of Leo X**.

**Two open-air flights of steps** at the sides of the **Cortile dell'Angelo** lead to the level above.

A covered passage from the Cortile dell'Angelo leads to the **Courtyard of Alexander VI**, also known as the **Theatre Courtyard**.

Level 5 can be reached either from the Cortile dell'Angelo, via **the two open-air flights of steps**, or via **two internal flights of stairs** from the Courtyard of Alexander VI. At Level 5 there is a **circular route** with overlooks and panoramic views of the city.

The steps up from the Cortile dell'Angelo also lead to the **Open-air Circular Promenade of Alexander VII** (*il Giretto Scoperto di Alessandro Settimo*). The two internal flights of stairs from the Courtyard of Alexander VI lead to the **Indoor Circular Promenade** (*il Giretto Coperto*).

The **coffee bar**, the **WCs**, and the five rooms of the **Historic Armoury** open off the Open-air Circular Promenade.

The **Loggia of Julius II** and the **Loggia of Paul III** are also at Level 5.

A flight of **ten steps** leads from the Loggia of Julius II to the **Sala Paolina**, which connects to the **Room of Perseus** (*Sala di Perseo*), and via **five steps**, to the **Pompeian Corridor** (*il Corridoio Pompeiano*) at Level 6 above.

Six **steps** up from the Pompeian Corridor lead to the **Library** at the level above.

The Library connects to the **Sala dell'Adrianeo** and the **Sala dei Festoni**.

An **open-air staircase** near the exit from the Library goes to both the lower and upper levels of the **Angel Terrace** (*la Terrazza dell'Angelo*).

An **internal staircase** of 3 flights, for a total of 53 steps, also arrives at the Angel Terrace.

From the Angel Terrace there are panoramic views over the city. There is fixed seating, and information panels that point out the most important buildings to be seen from this position.

A **staircase** of seven flights for a total of **56 steps** connects the Angel Terrace with the lower level of the Open-air Circular Promenade of Alexander VII .